



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 21

Approvata dal Consiglio Comunale in data 6 maggio 2019

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2019 01172/024)
"BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021. APPROVAZIONE."

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il bilancio di previsione 2019-2021 in approvazione conferma nella sostanza gli stanziamenti necessari a garantire l'attuale offerta di servizi educativi della Città nei nidi d'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, nonché dei diversi servizi ausiliari e connessi alle competenze comunali in tema di diritto allo studio;
- il punto critico dello svolgimento dei servizi nei nidi e nelle scuole è determinato dalla situazione del personale, in merito alla quale si evidenziano i seguenti fattori:
 - la numerosità dei collocamenti a riposo già avvenuti e di quelli programmati, al netto degli effetti della riforma dei termini per usufruirne, porta a prevedere una carenza di personale di ruolo nei profili di educatore e insegnante di oltre 100 unità per far fronte alle necessità dell'attuale offerta di servizio, nonostante la prosecuzione del progetto di "statalizzazione" di alcune scuole dell'infanzia e della chiusura di tre scuole dell'infanzia di due sezioni. Ad oggi si fa ricorso ad assunzioni a tempo determinato sui posti vacanti, che si aggiungono alle normali "supplenze" assegnate per assenze temporanee, mediamente nel numero di circa 90 unità, per un totale di "precarie" presenti nei servizi di circa 200 su poco meno di 1.100 unità di personale;
 - la normativa vigente, non consentendo la prosecuzione dei contratti a tempo determinato oltre 36 mesi, produce un turn over sempre più accentuato con l'effetto di far mancare la necessaria continuità didattica e di negare la valorizzazione di competenze maturate in un così cospicuo periodo di lavoro nei nostri servizi e influisce negativamente sullo sviluppo dei progetti educativi e formativi, in quanto non consente il consolidamento dei collegi e la opportuna "fidelizzazione" al servizio del personale precario, il quale naturalmente vive con tensione la propria situazione di indeterminatezza;

- l'utilizzo della sola graduatoria per l'assunzione di educatrici di nido d'infanzia con scadenza il 31 marzo 2020, e nell'incertezza dell'interpretazione delle norme relative alla sua proroga, renderà molto difficile operare assunzioni;
- ad oggi circa il 15% del personale educativo è in età superiore ai sessant'anni, qualità che, pur costituendo un valore in termini di competenze, rende, come si comprende, assai faticoso l'impegno educativo e naturalmente comporta assenze di un certo rilievo. Si consideri, oltre alla probabilità di distacchi temporanei per questioni sanitarie, in un'età in cui solitamente si assistono genitori anziani e spesso non autosufficienti, anche la necessità di assenze dal lavoro per periodi anche di un certo rilievo;
- tali condizioni richiedono che si affronti con determinazione la prospettiva di un ingresso sostenuto di nuovo personale educativo nei servizi;

CONSIDERATO

che il Piano del Fabbisogno del Personale, approvato recentemente dalla Giunta Comunale, non prevede assunzioni di personale con le qualifiche necessarie a quanto esposto, mentre il bilancio di previsione 2019-2021 stanziava le opportune risorse per assunzioni a tempo determinato per far fronte alle necessità sostitutive;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a procedere, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, a una accurata definizione della quantità di personale occorrente per una qualitativa offerta di servizi nelle Scuole dell'Infanzia e nei Nidi d'infanzia della Città, considerando anche le necessità quantitative da individuarsi in relazione al sensibile calo della natalità e, quindi, procedendo all'allocazione delle risorse necessarie sui competenti capitoli di spesa per la retribuzione del personale "di ruolo", stornandoli da quelli destinati all'assunzione a tempo determinato;
 - 2) in conseguenza, ad approvare un nuovo Piano del Fabbisogno del Personale che preveda assunzioni a tempo indeterminato per tutti i posti di lavoro necessari e conseguenti alla programmazione quali-quantitativa dei servizi educativi, lasciando alle assunzioni "precarie" le sole sostituzioni temporanee, compresi i distacchi con diritto alla conservazione del posto, e la copertura di posti vacanti solo nel caso che si preveda, in ragione delle predette tendenze demografiche e della relativa programmazione, una diminuzione a breve dell'offerta educativa e/o formativa.
-